

ALTO ADIGE

€ 1,20 ANNO 69 (CXXVIII) - N° 181
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

SABATO 2 AGOSTO 2014 **QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945**
DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:
VIA ALESSANDRO VOLTA 10 ■ 39100 BOLZANO ■ TEL: 0471/904111 **TRENTINO**
bolzano@altoadige.it ■ www.altoadige.it



I RAPPORTI CON ROMA
La Svp minaccia: «Togliamo la fiducia al governo Renzi»
■ A PAGINA 22



RAINERUM
Gli ispettori a scuola spaccano il Pd
■ VALLETTI A PAGINA 23



LA STORIA
Se il re dello sci d'acqua ha una gamba sola
■ CONTI A PAGINA 25

L'AGONIA DELLA CULTURA ITALIANA

di Sandro Repetto
Ritengo che "l'agonia" della cultura italiana non possa ricercarsi nello sfratto di alcune associazioni culturali dallo stabile che dovrebbe ospitare il Polo Bibliotecario, e nemmeno da un confronto tra periferia e città. La mia esperienza di ex assessore alla cultura della città di Bolzano dal 2000 al 2008 mi porta a

I PROBLEMI DEL SISTEMA CARCERARIO

di Miriam Rossi
Non fatemi vedere i vostri palazzi, ma le vostre carceri perché è da esse che si misura il grado di civiltà di una nazione. Lo scrisse Voltaire a metà del Settecento ma non si sarebbe potuto esprimere diversamente Mads Andenaes col suo Working Group dell'Onu sulle detenzioni arbitrarie durante le visite effettuate in Italia.

LA GUERRA FREDDA DELLO STELVIO

di Mauro Fattor
Basterebbero cinque minuti per risolvere la controversia sul parco dello Stelvio. Il tempo necessario a introdurre nella norma licenziata dalla commissione dei Dodici un esplicito riferimento alla legge quadro nazionale sulle aree protette e a vincolare le linee di indirizzo del Comitato di coordinamento. Tutto qui.

Bolzano ha le casse vuote

Comune in rosso, arriva un piano "lacrime e sangue" ■ MATTIOLI A PAGINA 20

L'ORCHESTRA DIRETTA DA DANIEL HARDING

Accademia Mahler, omaggio al "Città" e pubblico incantato



Un fuoriprogramma che ha mandato in visibilo i fortunati bolzanini che passano di là per caso. L'Orchestra dell'Accademia Mahler, diretta da Daniel Harding, dopo il concerto all'Auditorium, ha voluto rendere omaggio ai 100 anni dell'hotel "Città" con un'appendice open air della serata. ■ A PAGINA 12

NELLE CRONACHE

COMMERCIO A BOLZANO ■ A PAGINA 16

Cargo-bike Accordo fatto con i corrieri



GRAND PRIX AL LIDO ■ A PAGINA 3

Sincro vincente per Cagnotto e Dallapè



LE IMPRESE ALTOATESINE

Nella classifica del fatturato l'Aspiag sempre al vertice
■ DALLAGO A PAGINA 8

LEGA PRO

Vernissage dell'Fc Alto Adige «L'obiettivo? Salire in B»
■ LOSS ALLE PAGINE 34 E 35

SOTTOCOSTO
Dal 25 luglio al 7 agosto 2014
Dal 25 luglio al 3 agosto 10 giorni di incredibili offerte sottocosto
a tutte altre occasioni fino al 7 agosto 2014

379 SOTTOCOSTO
Dal 25/07 al 03/08

SAMSUNG SMARTPHONE GALAXY S4
Android 4.3, Processore Dual Core 1.9 GHz, Display 5" Super AMOLED Full HD, fotocamera doppia 1400, fotocamera 13 MPX AE, AF, iF, iFSA, 4200mAh, Wi-Fi, NFC, A-GPS integrato + GPSASSI, VIBRO

LA BEFFA
Equitalia pignora i carabinieri
Alcoltest non pagati, cinquemila euro di debiti con l'Asl

DUE AGOSTO, STRAGE DI BOLOGNA

IL RICORDO
Investire sulla memoria è un dottore

di R. Lenzi e S. Zanotti
Per l'importanza che ha avuto nell'evoluzione politica e sociale dell'Italia, la storia degli anni di piombo e della strategia

SOTTOCOSTO
Dal 25 luglio al 7 agosto 2014
Dal 25 luglio al 3 agosto 10 giorni di incredibili offerte sottocosto
a tutte altre occasioni fino al 7 agosto 2014

299 SOTTOCOSTO
Dal 25/07 al 03/08

SAMSUNG LAVATRICE WF1602LSW2
Capacità max 8kg, Centriaggio regolabile fino a 1700g, Cassetto Diamond, Resistenza in ceramica, Fuzzy Logic, Display LED, Vok Control, Scheda protetta, Fuzzy Logic, Sensore antibollamento, Quick Wash, Avviso Ritardato, Eco pulisce cassetto, Classe A++

Il lavoro?
L'ho trovato con un click.
www.miojob.it
annunci, news e strumenti
per chi cerca e offre lavoro

Costume & SOCIETÀ

e-mail: cultura@altoadige.it

Ecco cosa c'è dietro la fabbrica dei talenti
E giovedì sera il concerto open air davanti all'hotel "Città" con un pubblico entusiasta

In comune hanno la passione per uno strumento bizzarro e affascinante, la viola, di cui hanno fatto il loro mestiere: Gabriele Marangoni, prima viola dell'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, ed Ester Carturan, giovane violista attiva, oltre che come aggiunta in Haydn, in molte altre realtà musicali locali e internazionali, come la Streicherakademie Bozen, l'Orchestra dell'Arena di Verona, e l'Orchestra Palau de les Arts di Valencia.

Entrambi, anche se a distanza di molti anni, hanno preso parte ai corsi dell'Accademia Gustav Mahler e si può dire che questa esperienza abbia avuto un ruolo assolutamente determinante nel loro sviluppo artistico e professionale, aprendo per entrambi molte strade. Gli abbiamo intervistati per saperne di più, e per scoprire in che modo l'Accademia è cambiata nel corso dei dieci anni che li separano. Accademia che giovedì sera, con Daniel Harding alla direzione, ha dato spettacolo a Bolzano, con un omaggio open air per i 100 anni dell'Hotel Città che li ospita da sempre. Un fuoriprogramma che ha subito attirato centinaia e centinaia di spettatori.

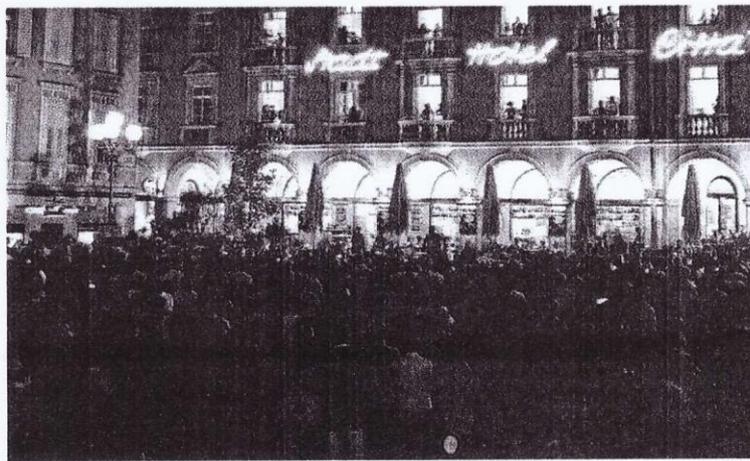
Cosa vi ha spinto ad intraprendere lo studio della viola?

E.C. «Da bambina ero rimasta affascinata dal violino e dalla fisarmonica, e decisi di incominciare a suonare il primo, nonostante le perplessità di mia madre dovute alla mia poca costanza. La viola l'ho scoperta più tardi in conservatorio, e mi sono subito sentita molto più a mio agio che con il violino».

G.M. «Anch'io ho cominciato col violino. Mio padre suonava il trombone in una banda, perciò fin da piccolo sono stato affascinato dalla musica. La viola ho cominciato a suonarla per puro caso. La mia insegnante di violino infatti andò in pensione proprio un anno prima del mio diploma, ed io per poter rimanere in conservatorio senza cambiare insegnante mi iscrissi a viola, nella classe di Antonello Farulli. Da lì è nata la mia passione. Pura casualità».

Farulli, uno dei docenti storici dell'Accademia Gustav Mahler, è un nome che ricorre in entrambe le vostre "biografie", un'altra cosa che avete in comune.

E.C. «Proprio così, entrambi abbiamo studiato con lui a Bologna. Io l'ho conosciuto proprio grazie all'Accademia Mahler. L'anno in cui ho partecipato all'Accademia, grazie ai posti riservati agli studenti del Conservatorio Monteverdi, ero alla ricerca di un insegnante che potesse darmi dei nuovi stimoli. Aver conosciuto Anto-



QUELLI DELL'ACCADEMIA MAHLER

«Per capire quanto vali devi accettare il confronto»

Due ex-allievi che hanno fatto carriera raccontano la loro esperienza



Gabriele Marangoni

nello Farulli ha dato decisamente un enorme impulso ai miei studi e questo grazie all'Accademia».

Avete frequentato i corsi dell'Accademia ad otto anni di distanza l'uno dall'altro. Com'è cambiata in questo lasso di tempo?

G.M. «È cambiata moltissimo. Nel 2002 e nel 2003, quando ho partecipato, i corsi a Bolzano duravano cinque settimane.

Non solo, anche a Ferrara si tenevano corsi di tre settimane - con Thomas Brandis, primo violino dei Berliner - che terminavano proprio con un concerto a Bolzano, dove subito dopo iniziavano i corsi. Era un periodo molto intenso e molto ricco di stimoli. Ora i corsi dell'Accademia durano meno, ma vantano come sempre docenti di fama internazionale: basta pensare a Kolja Bla-



Ester Carturan

cher, un tempo primo violino dei Berliner Philharmoniker, Gisella Curtolo, il secondo violino dell'Orchestra Mozart, Wolfram Christ, prima viola dei Berliner, il violoncellista Christian Poltera e David Watkin, primo violoncello della Philharmonia Orchestra».

L'esperienza all'Accademia vi ha aiutato in qualche modo nel vostro percorso professionale?

E.C. «Assolutamente sì. Come ho già detto, senza l'Accademia probabilmente non avrei avuto modo di conoscere Farulli, con cui per la prima volta ho fatto delle vere lezioni di viola, e imparato molto sul rilassamento e come acquisire una certa fiducia in sé stessi nel momento dell'esecuzione. E poi per la prima volta mi ha permesso di confrontarmi con altri studenti di alto livello, che

è fondamentale per chiunque voglia intraprendere una carriera da musicista. Solo così hai la possibilità di avere uno sguardo più obiettivo anche rispetto a te stesso e alle tue capacità».

G.M. «Nel mio caso direi che è stata determinante. Prima di tutto mi ha dato la possibilità di fare le prime esperienze come solista, con la Sinfonia Concertante di Mozart. Ma soprattutto un mese dopo l'Accademia ho vinto il concorso alla Haydn, e il programma l'ho preparato in buona parte all'Accademia che è senza dubbio uno strumento efficacissimo per conoscere grandi personalità della musica classica e farsi conoscere da loro e per me è stata ovviamente una grandissima opportunità!».

(s.v.)